

Natale
1966

CLAN '66

ANNO I°
N° 4

NATALE

Natale: semplice parola che ravviva nel pensiero l'immagine della neve, del presepe, di un festoso abete attorno al quale é riunita gente felice. E' così in tutto il mondo: é in questa ricorrenza che gli uomini dimenticano le loro discordie (persino Fanti e Mancini), le loro preoccupazioni e i loro pensieri, che sembrano, almeno per un attimo, così stupidità e privi di significato. L'uomo torna buono: la belva che é in lui lo abbandona ed egli si sente immensamente più sollevato e felice; allora piange, prega e ringrazia Dio. Questa é l'ora più bella che egli vive e che non vorrebbe mai dimenticare; purtroppo, col passare del tempo tornano le preoccupazioni e gli affanni e di questo momento non resta che un vago e dolce ricordo. Il Natale é la festa della pace ed é per questa pace che gli uomini devono lottare, particolarmente in questi anni di fuoco sanguinario. Non dimentichiamo però che affinché vi sia la pace materiale é indispensabile quel-

la spirituale che purtroppo manca quasi a tutti, causa le nostre eterne insoddisfazioni (ari Fanti e Mancini). Il "CLAN '66 formula per la festosa ricorrenza del S. Natale gli auguri più fervidi e più sentiti al sig. Presidente dell'ENPAS On. Palmiro Foresi che si prodiga con amorevolezza paterna e con vivissimo interesse per il bene dei suoi convittori; invia inoltre auguri al vice-Presidente Dr. Silvio Benvenuto, all'avv. Paolo Turchetti Direttore generale, all'avvocato Natale Spina vice-Direttore generale e al Dr. Massimo Gherardi. Un augurio a parte ve rivolto al sempre ricordato comm. Giuseppe Tei, al Rettore Luigi Spadaro, ad istitutori ed istitutrici e a tutti gli amici ed amiche. Per finire un sincero augurio a tutti gli ospiti della casa di riposo di MonteForzio Catone che ci hanno preceduti nello svolgimento del loro dovere e che ora operano nel meritato riposo.

MARIO MANCINI



LETTERE

AL DIRETTORE

DIREZIONE
CLAN '66

LETTERE AL DIRETTORE

La nuova rubrica che la Redazione ha deciso di inserire in questo giornale sembra aver avuto molto successo tra i lettori; infatti sono arrivate parecchie lettere con le quali vengono poste molte domande e rilevate critiche alle quali risponderò al più presto possibile. Per ora mi limito a rispondere a solo due di esse.

"Caro Direttore vorrei sapere se la sigla S.C.E.M.I. che risulta dalle iniziali dell'intestazione del giornale è nata per caso o per intenzione.

L.F. Tolentino

Al lettore di Tolentino posso rispondere con sicurezza che quella sigla è nata per puro caso e che noi della Redazione ce ne siamo accorti quando mancava solo la lettera I per completarla. Quindi non c'è stata nessuna intenzione di offendere e tanto meno di ironizzare su nessuno, ma più che altro è stata una finezza giornalistica non voluta che abbiamo fatta nostraappena ce ne siamo accorti.

"Egregio sig. Direttore forse la mia domanda Le sembrerà un pò retorica: vorrei sapere il perché del titolo

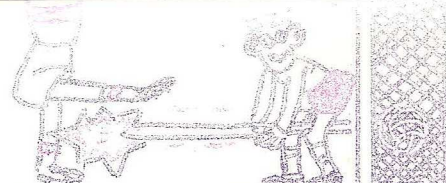
CLAN '66."

C.C. Roma

Al lettore di Roma, mentre lo assicuro che la sua domanda non è affatto retorica, rispondo che il titolo CLAN '66 è stato scelto dalla Redazione dopo una viva discussione per il desiderio di dare una impronta moderna al giornale stesso. In principio si era pensato di riprendere la stampa della "SVEGLIA", ma subito è sembrato di partire da una posizione sbagliata e quindi si è pensato bene di rinnovare, anzi di rivoluzionare tutti gli schemi del vecchio giornalino del Convitto e di iniziare la stampa di un giornale più confacente alle necessità ed ai desideri attuali dei convittori.

Forse il nostro lettore potrà obiettare che il nome Clan c'entra ben poco con un giornale; in questo caso vorrei fare una piccola osservazione: clan tra l'altro significa famiglia e la comunità in cui viviamo deve essere considerata una famiglia. Concludo indirizzando a tutti i componenti di questa famiglia i miei migliori auguri di Buon Natale 1966.

MASSIMO FANTI



CALCIO: ENPAS-Atlas 2-0

PALLAVOLO: ENPAS-Atlas 0-2

Continua l'altaleva della nostrasqua- Ancora un risultato negativo conse-
dra. A partite scialbe e perse ne av- guito dalla nostra squadra e così
vicenda delle altre che fanno spera- ammontano a tre, dopo le ultime scon-
re in un qualcosa di buono. Oggi ha fitte riportate contro l'ASSCI e il
ottenuto una brillante vittoria sul- S.Martino. Dobbiamo quindi convenire
la più quotata squadra dell'Atlas, che la squadra di pallavolo decisa-
grazie a due gol segnati uno per tem- mente non ingrana. Questa sconfitta
po. Il gioco all'inizio della gara va attribuita a diversi fattori, tra
stagnava a metà campo e tutto faceva i quali: cattivo affiatamento tra i
sperare in nulla di fatto, quando componenti e mancanza di palleggio.
Mancini in una mischia riusciva a Notato che nella squadra manca il ri-
mettere la palla in rete. Il secondo scutore, cioè quello capace di schiac-
tempo era un avvicinarsi di centro diare la palla; ognuno cerca di libe-
piedi da ambo le parti e di azioni rarsene appena possibile favorendo
vere e proprie non se ne vedevano, così l'avversario. Questo si addice
tranne qualche spunto isolato che no- più ad un altro gioco (vedi tambu-
riva nel nulla. Il secondo goal è relli), che a quello di cui si sta
scaturito da una papera del portiere trattando, non rispettando così la
così che Pucci non ha avuto difficol- norma dei tre passaggi. Occorre quin-
tà a spingere la palla in rete. Mol- di che i componenti abbiano un pò più
to bene si è mosso il giovane Ferr- di fiducia nei propri mezzi e fare
ri, che impiegato nel ruolo di stop- le cose seriamente, onde poter risa-
per, anziché da libero, ha reso mol- lire la corrente e disputare una ono-
to di più, disputando un'ottima gara; revole partita.
anche Radini va elogiato, però questo
si riferisce al suo spirito di combat-
tività. Mediocri gli altri.

...

S C H E R M A

Nella palestra del Convitto si è svol-
ta la gara regionale per giovanetti
che è stata vinta da L. Natella e nel-
la categoria femminile G. Davi.

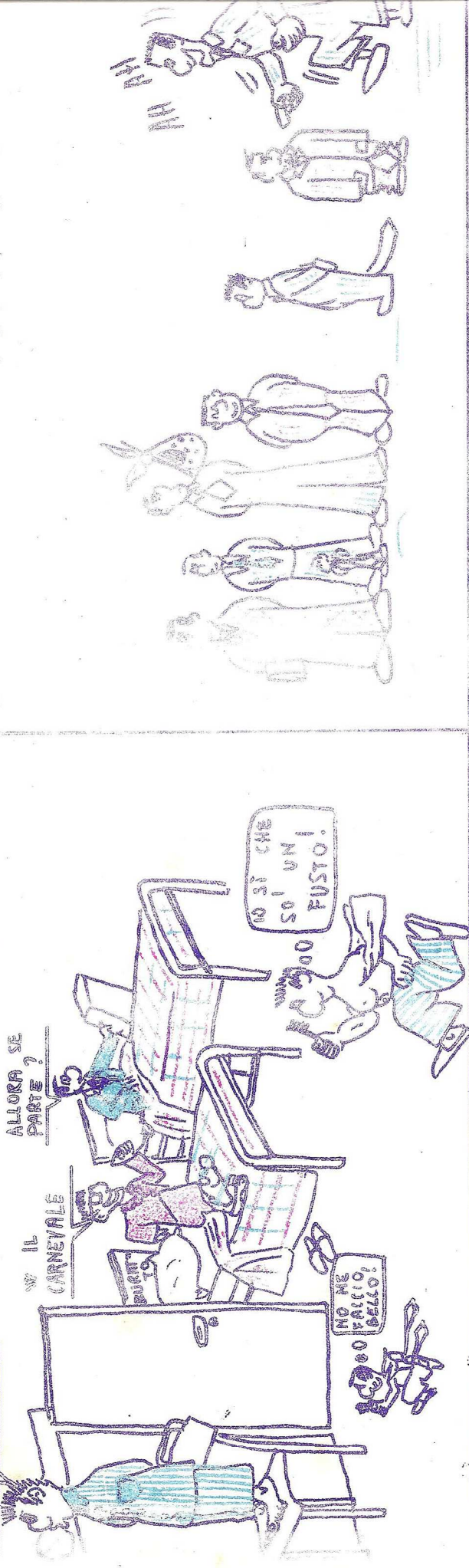
ANTONIO PATICA



MAZIO SVEGLIA CHE MAI
POSTO FINE ALL'A
TERMINABILE NOTTE!

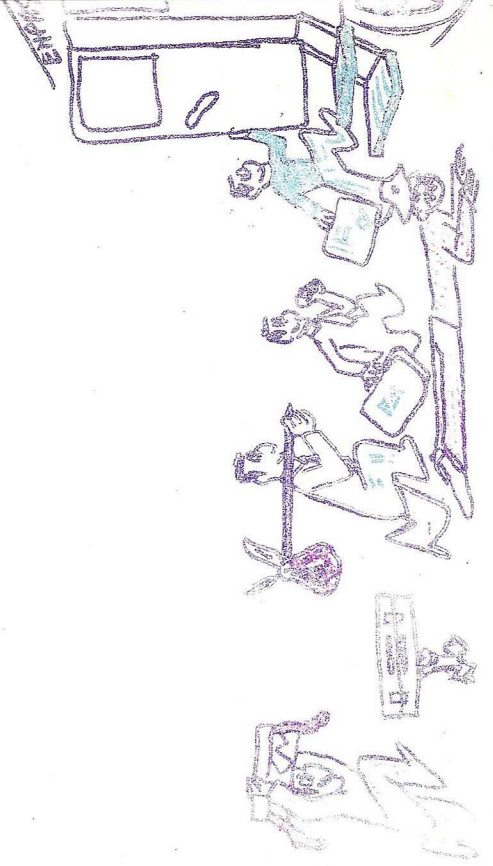
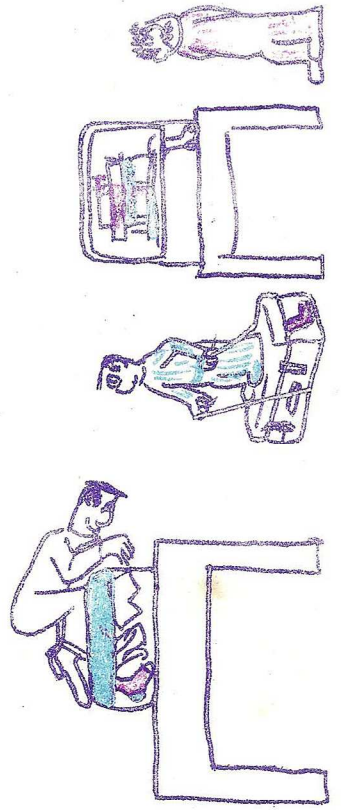
SVEGLIA! VALANZE - NATALIZIE

TUTTI IN FILA!



OPERAZIONE VALIGIE!

SI PARTE!





Alcunangolo delle Muse



ENZO "er bulletto"

"A me nun me la fanno!"

fece Enzo "er bulletto" ad un amico.

Si me provochi o me fai qualche magagna,
prima te crocchio e doppo te lo dico!

Tu penza che l'artr'anno

fecei venti chilometri a pedagna

p'annà a dà 'na lezione a un carognone

ch'aveva detto male de 'sto fusto....."

"Scusa" chiese l'amico" ma c'è gusto

mettete tanta strada sur groppone

pe' cusì poco? "Come, nun ce credi?...."

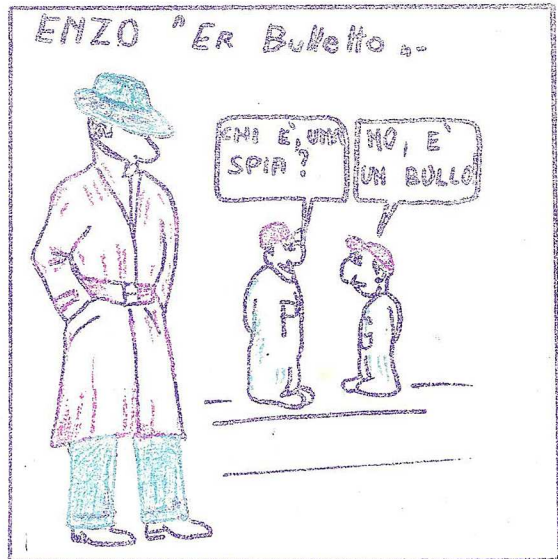
"Eh, vedi un pò! Co' te basta la messa.

Ce credo sì... Ma, doppo la lezione,

sei ritornato apiedi?"

"No; co' la CROCE ROSSA!"

Di quale Serafini si tratta?.....



IN CARROZZA: SI PARTE!!!

Passa un giorno, passa un altro

s'avvicina il giorno ambito;

qualcun altro é già partito

poiché lungi deve andar.

Coincidenze per Bologna,

per Milano eNuova Feltre,

susseguirsi di partenze

sempre orari da guardar.

Son chiamato tocca a me!

ho il biglietto con lo sconto,

il bagaglio e il sacchettino,

la camicia e il cravattino,

finalmente sono pronto.

Un minuto dopo l'altro

sopra il tren che scende e sale,

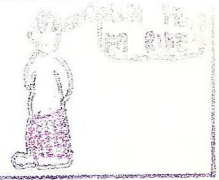
torna a casa il convittore

Buon Natale, Buon Natale





UMORISMO



PER L'IMMINENZA DELLE FESTE NATALIZIE
LA COMARE DICE CHE:

Il sig. Fittuccia ha chiesto a Babbo Natale un paio di scarpette da pallone (ah, dice, che ci crede ancora).

Rossi ha chiesto un collegamento telefonico privato.

Il sig. Bianchi ha chiesto un paraschizzi trasparente, onde poter parlare agevolmente con Fortora.

Natella ha chiesto una sfera magica onde poter prevedere il futuro.

Mangini ha chiesto un contatore geiger per la ricerca di giornaletti nascosti.

Il sig. Mura ha chiesto un qualsiasi spartito purché non sia "Abat-jour".

Il sig. Ministrini ha presentato una petizione per avere un altoparlante da usare nelle prossime propagande elettorali.

UOMINI E FILM

- Marchini: La grande attesa
- Fittuccia: Idoli controluce
- Bianchi: Per qualche passero in più
- Angelini: Lui andava scavallo
- Serafini: Per un pugno di mer...le
- Palomone: Funiculi-Funiculi
- Rambaldi: 12 lo chiamano papà
- Mura: Boccuccia di rosa

Ministrini: La strada

Settimi: L'uomo che non sapeva amare

Ferrechiato: Il poverello d'Assisi

Giannursini: Endoten complex

Felici: Casanova 70

Santoni: Lucido Bill

Piacenti: Pane, amore e filosofia

Orrei: Le mille e una notte

Nicolai: Vita da cani

Durante: 1 contro tutti

Castellana: giovedì gnocchi, sabato trippa

Banchelli: L'uomo che sapeva troppo

Falcinelli: O mio signore

Mascelloni: L'eterna congiuntura

Cascia: Il giocondo

ULTIMISSIME

Si è appreso che in seguito all'acquisto del volume "Il piatto d'oro" è stato dato al cuoco del Convitto durante una cerimonia ufficiale "Il piatto di ferro"...in testa.

